

CASI E IPOTESI

5

Direttore

Dante Cosi

Università degli Studi di Roma "Guglielmo Marconi"

Comitato scientifico

Raffaele Chiarelli

Università degli Studi di Roma "Guglielmo Marconi"

Dante Cosi

Università degli Studi di Roma "Guglielmo Marconi"

Salvatore D'Albergo

Università di Pisa

Patrizia Vipiana

**Federalismo,
regionalismo e unitarismo**



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/ A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-5188-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2012

Indice

- 7 Capitolo I
 Inquadramento della tematica
- 9 Capitolo II
 L'unitarismo

 2.1. L'origine storica e l'elaborazione teorica dell'unitarismo, 9 – 2.2. I caratteri dello Stato unitario, 11 – 2.3. L'evoluzione dello Stato unitario, 12 – 2.4. Un'ulteriore accezione dell'unitarismo, 14.
- 17 Capitolo III
 Il federalismo

 3.1. L'origine storica e l'elaborazione teorica del federalismo, 17 – 3.2. I caratteri dello Stato federale, 23 – 3.3. L'evoluzione dello Stato federale; il federalismo come processo, 30.
- 33 Capitolo IV
 Il regionalismo

 4.1. L'origine storica e l'elaborazione teorica del regionalismo, 33 – 4.2. I caratteri dello Stato regionale, 40 – 4.3. L'evoluzione dello Stato regionale, 43.
- 49 Capitolo V
 Le interrelazioni tra federalismo, regionalismo e unitarismo
- 53 *Bibliografia essenziale*

Inquadramento della tematica*

Federalismo, regionalismo ed unitarismo risultano concezioni politico-giuridiche relative alla caratterizzazione territoriale degli Stati, esplicitantesi in differenti modalità a seconda che venga attuato o no (e se sì, in misura più o meno ampia) il criterio della divisione verticale dei poteri; le concezioni suddette sono realizzate in tre tipi di Stato (non forme di Stato, secondo la precisazione terminologica di MORBIDELLI G.–PEGORARO L.–REPOSO A.–VOLPI M., [1], 207) ossia federale, regionale e unitario, contraddistinti da un diverso grado di articolazione interna, rispettivamente: molto cospicua, abbastanza notevole, nulla o assai ridotta. Tali concezioni tuttavia non si esauriscono nei tipi di Stato che ad esse si ispirano: così, il federalismo non coincide con l'orientamento propugnante la creazione di uno Stato federale (DE VERGOTTINI G., [37], 831) e l'unitarismo non si identifica nella concezione che fonda uno Stato unitario (*infra*, par. 2.4).

Anche se da un punto di vista concettuale sarebbe più corretto trattare di federalismo, regionalismo e unitarismo oppure viceversa, dato che la seconda concezione è intermedia fra la prima e la terza, nel prosieguo si analizzeranno tali concezioni in base all'origine storica di esse e dei tipi di Stato corrispondenti («l'importanza del fattore storico sulla formazione e sull'evoluzione dei modelli di distribuzione territoriale del potere» è sottolineata da BILANCIA P., [2], 271): dunque si prenderà in esame dapprima l'unitarismo, che è la concezione più risalente, poi il federalismo e da ultimo il regionalismo.

Per tutte e tre le concezioni lo schema di analisi seguito sarà il medesimo: di ciascuna anzitutto si rammenterà l'origine storica e si darà conto della elaborazione teorica, poi si illustrerà l'attuazione nel corrispondente tipo di Stato, infine si tratteggerà l'evoluzione subita

* Saggio destinato all'opera "Costituzionalismo e storia" coordinata dai professori Carlo Ghisalberti e Giovanni Bianco di prossima pubblicazione con l'editore Giappichelli

da quest'ultimo; per semplicità si eviterà di svolgere un'indagine comparatistica dettagliata, bensì verranno presi in considerazione per ogni tipo di Stato (unitario, federale e regionale) esemplificativamente solo alcuni degli ordinamenti statali ad esso riconducibili, quelli ritenuti più significativi.